

LA CRESCITA  
POSSIBILEdi **Daniele Manca**

**C**on una guerra nel cuore dell'Europa e prezzi in forte rialzo c'è poco da essere ottimisti. Ma dopo 7 trimestri consecutivi di crescita, registrare un più 3,9% di aumento acquisito per il 2022 per il prodotto interno lordo significa che il Paese la

sua parte la sta facendo. Che sta creando ricchezza. Aiutata da un governo come quello Draghi che aveva poche priorità, finalizzate a permettere al Paese di crescere ancora. Dovrebbe essere la strada maestra sempre. È il metro con il quale si misurano i governi.

**Il commento**Le misure  
che servono  
al Paese

Anche nel terzo trimestre l'Italia ha fatto meglio di Francia, Spagna, Germania. Oltre che della media europea. I Paesi che sono nell'eurozona (quelli che fanno parte della moneta unica) sono cresciuti dello 0,2%. Un risultato superiore alle aspettative. Come superiore è stata la crescita del nostro Paese. Ci si attendeva un segno meno davanti al Pil, la crescita è stata invece dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2021. Un dato superiore a quello della Germania (+0,3%), nonché di Francia e Spagna (+0,2%).

Sorprese positive. Ma aspettative tutt'altro che buone. La capacità di reazione dell'economia reale si accompagna a un'inflazione che in Italia a ottobre è stata dell'11,9%. Nell'eurozona siamo a quota 10,7%, a settembre era 9,9%, i più alti livelli nei 23 anni di vita dell'euro. Non si tratta solo della tassa più ingiusta che taglia allo stesso modo la capacità di spesa per tutti cittadini più o meno abbienti. Un indice così elevato rende quasi automatico un nuovo rialzo dei tassi di interesse. Vale a dire del costo del denaro. La Bce, di fronte alle aspettative di frenata della

crescita se non addirittura di recessione, ha annunciato che potrà rallentare il ritmo dei rialzi di tassi, ma questi ci saranno ancora. A meno che la caduta del prezzo del gas ridotta a un terzo rispetto ai massimi non sia duratura. Un quadro solo apparentemente non positivo. Non si deve dimenticare il fatto che ancora non si è iniziati a spendere i soldi del Pnrr. Qualcosa hanno investito le Fs, ma il grosso della spesa deve ancora arrivare. Giorgia Meloni ha annunciato per venerdì un consiglio dei ministri dedicato all'economia. Sarà presentato il quadro di finanza pubblica all'interno del quale ci si dovrà muovere. Ai sostegni doverosi per famiglie e imprese, si spera si affianchino misure che abbiano come obiettivo la crescita e non altro. Sviluppo che si fonda sul binomio investimenti e consumi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

